

L'età del Bronzo a San Paolo Belsito (Nola - Napoli)

Ripetute ricognizioni condotte dalla metà degli anni '80 sul complesso collinare che delimita a meridione l'abitato avevano individuato affioramenti di ceramiche riferibili ad una lunga frequentazione dell'area, problematica meglio definita nella sua successione crono-stratigrafica grazie alle indagini di scavo effettuate nell'ultimo decennio.

Il sito che comprende le alture di *Montesano* (80 m s.l.m.) e della *Vigna* (65 m s.l.m.) e la zona intermedia di raccordo di *Monticello-Starza* (50 m s.l.m.) occupa una posizione di controllo di alcune importanti vie naturali di collegamento tra la costa, l'agro nocerino-sarnese e le aree interne irpine.

Il noto rinvenimento sulla collina della *Vigna* degli scheletri di due individui adulti e di ambo i sessi, morti per gli effetti dell'eruzione delle "Pomici di Avellino" non è stato seguito dall'individuazione di un villaggio del BA, anche se il cospicuo materiale d'impasto relativo al periodo proveniente dalla collina di *Montesano*, rinvenuto durante ricognizioni lungo i declivi e nelle immediate vicinanze dell'omonima villa Montesano, induce a ritenere il poggio sede di un nucleo di abitativo.

A valle delle due alture, è stata indagata (2000) un'area sepolcrale del BA che fa parte di una più vasta necropoli che occupa il rilievo di *Monticello/Starza*. Le 13 tombe esplorate distribuite in due nuclei distinti, separati dall'alveo di un torrente, corrispondono a due diverse e successive fasi cronologico-culturali. Si tratta di tombe a fossa, spesso segnalate da pietre con funzione di segnacolo, con deposizioni singole di individui in posizione ran-

* CNRS-UMR 6573 Centre Camille Jullian, Via G. Iannelli 574, 80131 Napoli; tel. 081/5454757; e-mail: alborelivadie@libero.it

** Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Napoli e Caserta, Piazza Museo 19, 80135 Napoli; tel. 081/440166; e-mail: 171@rpv.beniculturali.it

*** Collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni archeologici di Napoli, Via Per Nola, I° Trav. Simonelli 8, 80030 S. Paolo Belsito; tel. 081/8295922; e-mail: nicocastaldo@libero.it

nicchiata. In ambedue i gruppi era presente un grande tumulo realizzato con blocchi sovrapposti marginati da grossi massi, alcuni di forma quasi triangolare, che ricopriva un'ampia fossa subrettangolare. Un primo gruppo presentava fosse con orientamento N-S, con la testa degli inumati posta a S o a N e il volto rivolto sia ad E sia ad O; l'altro gruppo era costituito da tombe orientate E-O, con il volto degli inumati rivolto a S. Offerte alimentari (porzioni di animali domestici: capro-ovini, bovini e di un cane) trovati sopra o all'interno delle sepolture erano nella maggioranza delle tombe assieme a frammenti sparsi di uno o più vasi, che documentano una frantumazione rituale connessa alla cerimonia funeraria.

Ai margini orientali della necropoli è stato indagato un settore (ca. 1500 mq) dei declivi del poggio di *Montesano* (2003/2004-2006). La paleosuperficie del BA, ricoperta omogeneamente dalla coltre eruttiva delle Pomici di Avellino, ha evidenziato tratti dell'ambiente naturale antico e tracce di attività antropica costituite da una stradina, orientata N-O/S-E ed ampia ca. 2 m e da una lunga e stretta "canaletta", forse un limite di ripartizione agraria, parallela alla stradina, posta ai margini di un'area con tracce di vegetazione palustre.

Sul paleosuolo formatosi a tetto dell'eruzione suddetta, che causò lo spopolamento di un vasto territorio, sono state invece evidenziati resti di due strutture, di cui rimane al momento non precisato l'andamento e le dimensioni. La ceramica proveniente da questo livello è costituita da anse con sopraelevazione a nastro piatto conformata ad ascia ed parte terminale espansa (fig. 1.1) ed anse con sopraelevazione a largo nastro conformata ad ascia con margini poco rilevati e estremità leggermente revoluta (fig. 1.2), tazze carenate con diametro all'orlo uguale alla carena e fondo convesso (fig. 1.3-5) e olle con orlo svasato con tacche sul labbro e bugne schiacciate sulla faccia esterna dell'orlo (fig. 1.6) relative a Protoappenninico 1 avanzato¹. Uno strato eruttivo, che sigillava il paleosuolo descritto, assimilato ad una eruzione subpliniana del Somma (Protostorica AP1 - 3.420±100 B.P. - 3.480±60 B.P. in Rolandi *et alii* 1998) mostrava al tetto un paleosuolo poco evoluto che ha restituito anch'esso tracce di frequentazione, tra cui un ampio canale connesso al deflusso delle acque.

In questo secondo livello² erano scodelle con orlo rientrante, prese subrettangolare impostate sull'orlo, a breve nastro piatto o ispessito con foro circolare (fig. 1.7)³, anse con sopraelevazione nastriforme impostata

¹ Un campione proveniente dal livello (DSA 51H), analizzato con metodo AMS presso il laboratorio CIRCE (Caserta), ha restituito la datazione 3399±26 BP (1444 BC; 1399 BC 1sigma). Si ringrazia l'equipe di fisici per la loro collaborazione al programma di datazione dei principali siti della Campania protostorica (dal Neolitico all'età del Ferro).

² Per il campione dal livello (DSA 49H) il risultato dell'analisi radiocarbonica con il sistema AMS è 3253±24 BP (1535 BC; 1494 BC 1sigma).

³ Questo tipo, con varianti, è presente peraltro nei tre livelli indagati.

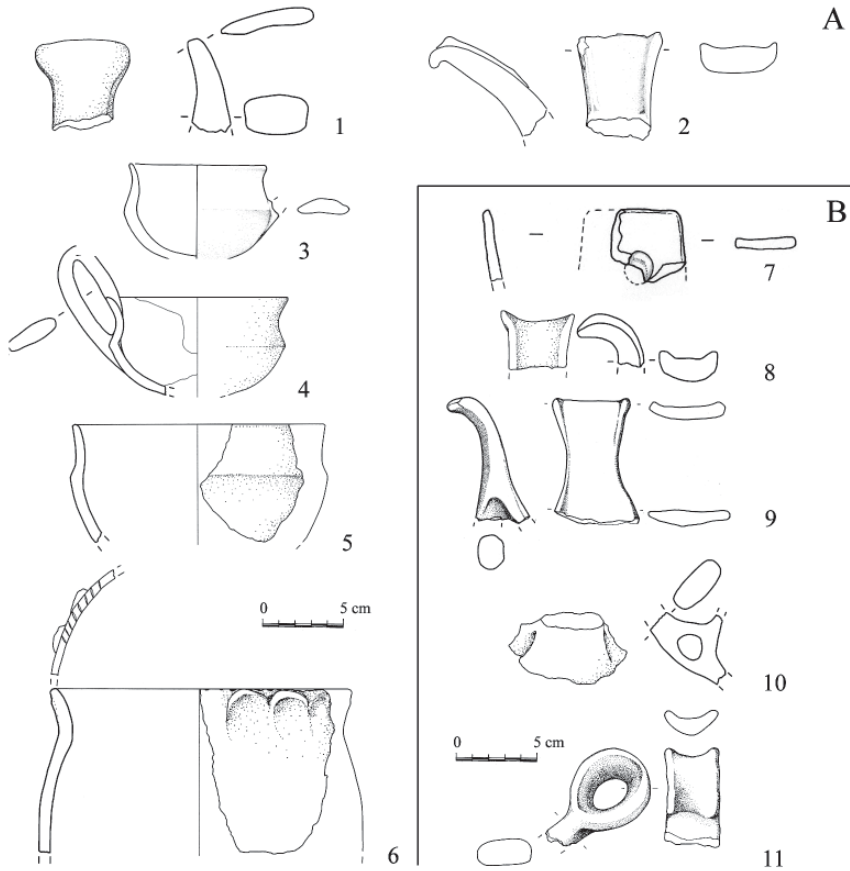


Fig. 1 - S. Paolo Belsito. Ceramica trovata sotto l'eruzione AP1 (A), sopra l'eruzione AP1 e sotto AP2 (B) (dis. M. Franco, S. Passaretti) (1:4).

sull'orlo e sommità piegata all'esterno (fig. 1.8-9); anse ad ascia impostate sulla carena (fig. 1.10) ed anse verticali con sopraelevazione ad anello (fig. 1.11). Sono presenti anche grandi contenitori con cordone digitato sotto l'orlo o sul corpo e fusaiole discoidali a profilo piano-convesso.

Una spessa copertura piroclastica relativa ad un altro evento eruttivo (Protostorica AP2 - 3.225 ± 140 B.P. - 3250 ± 70 B.P. in Rolandi *et alii* 1998), alla cui sommità debolmente umificata sono state evidenziate tracce di arature subparalleli, ricopriva il secondo paleosuolo descritto⁴.

⁴ La datazione del campione (DSA 52) è 3142 ± 27 B.P. (1444 BC; 1399 BC 1sigma).

La tipologia ceramica di questi due ultimi livelli mostra notevoli somiglianze con quella dell'insediamento di Piazzale Tecchio (Napoli) (Vecchio *et alii* cds) e può essere attribuita al Protoappenninico 1 finale/ 2 A iniziale. Hanno pure restituito manufatti in bronzo: una lesina ed uno scalpellino nel primo paleosuolo; l'estremità di un pugnale ed una lesina a sezione quadrangolare nel secondo.

Scarsissime sull'altura di Montesano, le evidenze del BF (abbondante ceramica d'impasto, di ottima fattura e di tipologia assai varia) sono presenti essenzialmente sulla collina della Vigna, dove però non sono state ancora individuate chiare tracce delle strutture abitative.

L'acquisto con fondi regionali di parte dell'area della collina della Vigna in vista della realizzazione di un Parco archeologico della Preistoria, che comprende anche l'insediamento del Bronzo antico di Nola, consente la programmazione di prossimi interventi in questa area di notevole interesse.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV. 1996, *Recenti scavi a San Paolo Belsito*, Catalogo della Mostra, Salerno.
- AA.VV. 1999, *Un'eruzione vesuviana 4000 anni fa*, Napoli.
- ANDRONICO D., CIONI R., MARIANELLI P., SBRANA A. 1995, *Interplinian activity at Somma-Vesuvius: the Avellino-Pompei period*, Periodico di Mineralogia, 64, pp. 79-80.
- ROLANDI G., PETROSINO P., MCGEEHIN J. 1998, *The interplinian activity at Somma-Vesuvius in the last 3500 years*, Journal of Volcanology and Geothermal Research, 82, pp. 19-52.
- VECCHIO G., CASTALDO N., PAPPALARDO M.T., PIZZANO N., ALBORE LIVADIE C., AMATO L., AMATO V., DI VITO M. in questo volume, *Napoli - L'insediamento protoappenninico di Fuorigrotta-Piazzale Tecchio*.

RIASSUNTO. - L'ETÀ DEL BRONZO A SAN PAOLO BELSITO (NOLA - NAPOLI). - A S. Paolo Belsito, le colline la Vigna e Montesano e la zona intermedia della Starza-Monticello sono state oggetti in questo ultimo decennio di ricognizioni e di scavi che hanno precisato il loro interesse archeologico in quanto sede di insediamenti dell'età del Bronzo e di epoche successive ed integrano la situazione evidenziata a pochi km di distanza, a Nola per le varie fasi del BA, prima (villaggio di Croce del Papa) e dopo (capanne di via Cimitile) l'eruzione delle Pomici di Avellino e per la fine dell'età del Bronzo (Nola-Casamarciano).

SUMMARY. - BRONZE AGE IN S. PAOLO BELSITO (NOLA - NAPLES). - In S. Paolo Belsito, the hill the Vigna, Montesano and the middle area between Starza-Monticello have been, in the last decade, the subject of reconnaissances, explorations and excavations discovering Bronze Age and successive times settlements. This finding integrates the archeological area in Nola following the different phases of BA, before (Croce del Papa village) and after (Cimitile huts) the pumice eruption of Avellino, and the end of Bronze Age (Nola-Casamarciano).